



# **BILANCIO CONSOLIDATO 2020**

Relazione sulla gestione e nota integrativa

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

## PREMESSA

---

Il processo di armonizzazione contabile, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 coordinato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ha introdotto la redazione del bilancio consolidato, regolandone i principi all'Allegato 4/4 del suddetto decreto.

La sua introduzione si è resa necessaria a causa del fenomeno di esternalizzazione di funzioni e servizi di competenza dell'ente locale ad altri soggetti, che può portare i bilanci dei singoli enti a fornire informazioni incomplete che non rappresentano effettivamente il complesso di attività svolte.

Tra tutti i documenti contabili, il bilancio consolidato risulta essere l'unico che può offrire un'informazione globale sull'andamento del gruppo, permettendo di fatto di giungere ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività svolta dall'ente capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Principio contabile 4/4 definisce il bilancio consolidato come un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

In particolare, deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di

fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per le regioni, ai fini della predisposizione di entrambi gli elenchi si richiama quanto previsto dall'art. 11-bis, comma 3 del presente decreto: "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II".

Pertanto, entrambi gli elenchi non considerano gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Come indicato nel paragrafo 3.2 l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo 3.2.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna parte dall'approvazione del DUP 2020/2022 nel quale era individuato il GAP: gruppo amministrazione pubblica” ed il perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2020. Successivamente, con Delibera di Giunta nr. 100 del 5/8/2021 si è proceduto ad una conferma, a seguito dell'approvazione dei bilanci al 31/12/2020 da parte di tutte le società partecipate, di quanto individuato a preventivo nel documento unico di programmazione.

Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

### **Elenco 1 - Gruppo amministrazione pubblica**

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00143%	0,00143%	0,00143%

### **Esclusioni dal perimetro**

Tutte le società appartenenti al Gruppo Pubblica amministrazione sono state incluse nel perimetro di consolidamento.

### **Elenco 2 - Perimetro di consolidamento**

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

Successivamente, con Nota Protocollo n. 45237/2021, sono state comunicate agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dei bilanci dell'esercizio 2020 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

## Il risultato economico del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna si chiude con un risultato economico positivo utile consolidato di € 6.071.792 (di cui utile consolidato di pertinenza di terzi pari a € 0).

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente Capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

Conto Economico	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Valore della produzione	46.077.860	865	46.078.725	42.265.745	3.812.980
Costi della produzione	40.203.861	863	40.204.724	44.344.173	-4.139.449
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.873.999</b>	<b>2</b>	<b>5.874.001</b>	<b>-2.078.428</b>	<b>7.952.429</b>
Proventi e oneri finanziari	-4.599	-1	-4.600	149.167	-153.767
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-330	-8	-338	19	-357
Proventi e oneri straordinari	981.605	0	981.605	779.538	202.067
Imposte sul reddito	778.876	0	778.876	762.389	16.487
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>6.071.799</b>	<b>-7</b>	<b>6.071.792</b>	<b>-1.912.093</b>	<b>7.983.885</b>

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro al Risultato della gestione indicato nel Bilancio consolidato:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Conto economico	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Valore della produzione (A)	46.077.860	865	46.078.725
Costi della produzione (B)	40.203.860	864	40.204.724
<b>Risultato della gestione operativa (A-B)</b>	<b>5.874.000</b>	<b>1</b>	<b>5.874.001</b>
Proventi e oneri finanziari (C)	-4.599	-1	-4.600
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-338	0	-338
Proventi e oneri straordinari (E)	981.605	0	981.605
Imposte sul reddito	778.876	0	778.876
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>6.071.792</b>	<b>0</b>	<b>6.071.792</b>

Il Conto Economico evidenzia un Risultato della gestione operativa di € 5.874.001, superiore di € 2 rispetto al corrispondente saldo del Conto Economico della capogruppo; in confronto con l'analogo saldo del Bilancio Consolidato 2019, invece, si registra un incremento di € 7.952.429.

Il Risultato di esercizio passa ad € 6.071.792 per effetto del saldo della gestione finanziaria (-€ 4.600), delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (-€ 338), del saldo della gestione straordinaria (€ 981.605) e delle imposte sul reddito (€ 778.876).

Il Risultato d'esercizio dell'Ente consolidato è pari a € 6.071.792 in miglioramento rispetto al 2019 di € 7.983.885.

I **componenti positivi della gestione** sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I **componenti negativi della gestione** o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo - inteso come unica entità - con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono

semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti positivi della gestione, pari a € 46.078.725, segnano una espansione di € 3.812.980 rispetto al 2019, mentre i componenti negativi, pari a € 40.204.724, hanno subito un decremento di € 4.139.449.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da tributi	0,00%	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0,00%	0	0	0
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>87,19%</b>	<b>40.173.932</b>	<b>33.940.230</b>	<b>6.233.702</b>
Proventi da trasferimenti correnti	86,97%	40.075.071	33.848.664	6.226.407
Quota annuale di contributi agli investimenti	0,21%	98.861	91.566	7.295
Contributi agli investimenti	0,00%	0	0	0
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>9,35%</b>	<b>4.310.353</b>	<b>6.967.310</b>	<b>-2.656.957</b>
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,01%	5.726	5.724	2
Ricavi della vendita di beni	0,01%	6.540	100	6.440
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9,33%	4.298.087	6.961.486	-2.663.399
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00%	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00%	10	2	8
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00%	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	3,46%	1.594.430	1.358.203	236.227
<b>Totale della Macro-classe A</b>	<b>100,00%</b>	<b>46.078.725</b>	<b>42.265.745</b>	<b>3.812.980</b>

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Macro-classe B “Componenti negativi della gestione”	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1,36%	547.327	434.079	113.248
Prestazioni di servizi	41,11%	16.527.804	20.238.786	-3.710.982
Utilizzo beni di terzi	2,28%	918.003	918.740	-737
Trasferimenti e contributi	17,59%	7.073.382	9.092.656	-2.019.274
Personale	30,42%	12.229.995	12.245.856	-15.861
Ammortamenti e svalutazioni	4,34%	1.744.675	1.111.412	633.263
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00%	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0,12%	50.000	0	50.000
Altri accantonamenti	2,10%	845.252	0	845.252
Oneri diversi di gestione	0,67%	268.286	302.644	-34.358
<b>Totale della Macro-classe B</b>	<b>100,00%</b>	<b>40.204.724</b>	<b>44.344.173</b>	<b>-4.139.449</b>

**Il risultato della gestione finanziaria è negativo per € 4.600, con un peggioramento di € 153.767, rispetto all’anno precedente.**

Macro-classe C “Proventi e oneri finanziari”	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da partecipazioni	0,00%	0	148.500	-148.500
Altri proventi finanziari	100,00%	762	4.501	-3.739
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>100,00%</b>	<b>762</b>	<b>153.001</b>	<b>-152.239</b>
Interessi passivi	100,00%	5.362	3.833	1.529
Altri oneri finanziari	0,00%	0	1	-1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.362</b>	<b>3.834</b>	<b>1.528</b>
<b>Totale della macro-classe C</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4.600</b>	<b>149.167</b>	<b>-153.767</b>

**I proventi finanziari** riportano in confronto con il 2019 una diminuzione di € 152.239.

Tali proventi rappresentano la porzione di utile di esercizio (o di perdita) realizzato dalle società nel corso del 2020 di competenza del Gruppo in ragione della quota di partecipazione detenuta.

L'acquisizione al Conto Economico dei proventi finanziari del Bilancio Consolidato dipende dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nei soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica, per i quali si prevede altresì di eliminare dal Conto Economico, ove presenti, i dividendi ricevuti.

Gli **oneri finanziari**, pari a € 5.362, in aumento rispetto al 2019 di € 1.528, sono da riferirsi agli interessi passivi sullo stock dei debiti contratti dall'Ente capogruppo e dagli altri soggetti componenti l'area di consolidamento.

Il tasso d'interesse medio pagato nel 2020 è stato pari al 1,35%.

Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Rivalutazioni	0,00%	0	19	-19
Svalutazioni	100,00%	338	0	338
<b>Totale della macro-classe D</b>		<b>-338</b>	<b>19</b>	<b>-357</b>

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** è stato di € 981.605, con un miglioramento rispetto al 2019 di € 202.067.

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00%	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	99,95%	1.740.800	1.220.250	520.550
Plusvalenze patrimoniali	0,05%	862	0	862
Altri proventi straordinari	0,00%	0	0	0
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.741.662</b>	<b>1.220.250</b>	<b>521.412</b>
Trasferimenti in conto capitale	0,00%	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	100,00%	760.057	440.712	319.345
Minusvalenze patrimoniali	0,00%	0	0	0
Altri oneri straordinari	0,00%	0	0	0
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>100,00%</b>	<b>760.057</b>	<b>440.712</b>	<b>319.345</b>
<b>Totale della Macro-classe E</b>	<b>100,00%</b>	<b>981.605</b>	<b>779.538</b>	<b>202.067</b>

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto al valore dei componenti positivi della gestione riportato nel Conto economico consolidato; il valore della produzione delle società e degli enti è originato da transazioni con soggetti terzi e quindi non comprende i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con l'Ente capogruppo e da prestazioni rese ad altre società o enti del Gruppo.

Componenti positivi della gestione	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Proventi da tributi	0	0	0
Proventi da fondi perequativi	0	0	0
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>40.173.932</b>	<b>0</b>	<b>40.173.932</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	40.075.071	0	40.075.071
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	98.861	0	98.861
<i>Contributi agli investimenti</i>	0	0	0
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>4.309.509</b>	<b>844</b>	<b>4.310.353</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.724	2	5.726
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	6.540	0	6.540
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.297.245	842	4.298.087
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	10	10
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	1.594.419	11	1.594.430
<b>Totale</b>	<b>46.077.860</b>	<b>865</b>	<b>46.078.725</b>

Nella tabella seguente vengono rappresentati i costi di gestione sostenuti singolarmente dall'Ente capogruppo, dalle società e dagli enti del perimetro di consolidamento, originati da transazioni economiche con soggetti terzi:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Componenti negativi della gestione	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	547.313	14	547.327
Prestazioni di servizi	16.527.575	229	16.527.804
Utilizzo beni di terzi	917.975	28	918.003
<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>7.073.382</b>	<b>0</b>	<b>7.073.382</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.073.382	0	7.073.382
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0	0	0
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0	0	0
Personale	12.229.617	378	12.229.995
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.744.547</b>	<b>128</b>	<b>1.744.675</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	360.019	18	360.037
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	331.453	110	331.563
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.053.075	0	1.053.075
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0	0
Accantonamenti per rischi	50.000	0	50.000
Altri accantonamenti	845.252	0	845.252
Oneri diversi di gestione	268.199	87	268.286
<b>Totale</b>	<b>40.203.860</b>	<b>864</b>	<b>40.204.724</b>

La tabella seguente illustra come ciascun soggetto del Gruppo ha contribuito alla gestione finanziaria:

Proventi e oneri finanziari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Proventi finanziari</b>			
Altri proventi finanziari	762	0	762
<b>Totale proventi</b>	<b>762</b>	<b>0</b>	<b>762</b>

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi	5.361	1	5.362
Altri oneri finanziari	0	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>5.361</b>	<b>1</b>	<b>5.362</b>
<b>Totale</b>	<b>-4.599</b>	<b>-1</b>	<b>-4.600</b>

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** ammontano a -€ 338, in diminuzione di € 357, rispetto l'anno precedente.

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto alle Rettifiche di valore di attività finanziarie riportato nel Conto economico consolidato:

<b>Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie</b>	<b>UNIONE BASSA ROMAGNA</b>	<b>LEPIDA SCPA</b>	<b>Totale</b>
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	338	0	338
<b>Totale</b>	<b>-338</b>	<b>0</b>	<b>-338</b>

Nella tabella seguente vengono rappresentati i ricavi ed i costi relativi alla **gestione straordinaria** sostenuti singolarmente dall'Ente capogruppo, dalle società e dagli enti del perimetro di consolidamento, originati da transazioni economiche con soggetti terzi:

<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>UNIONE BASSA ROMAGNA</b>	<b>LEPIDA SCPA</b>	<b>Totale</b>
<b>Proventi straordinari</b>			
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.740.800	0	1.740.800
Plusvalenze patrimoniali	862	0	862
Altri proventi straordinari	0	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>1.741.662</b>	<b>0</b>	<b>1.741.662</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
Trasferimenti in conto capitale	0	0	0

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	760.057	0	760.057
Minusvalenze patrimoniali	0	0	0
Altri oneri straordinari	0	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>760.057</b>	<b>0</b>	<b>760.057</b>
<b>Totale</b>	<b>981.605</b>	<b>0</b>	<b>981.605</b>

Il valore complessivo delle **Imposte** a carico dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento è di € 778.876, superiore di € 16.487 rispetto al 2019.

La ripartizione degli oneri è rappresentata nella tabella seguente:

<b>Imposte</b>	<b>UNIONE BASSA ROMAGNA</b>	<b>LEPIDA SCPA</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale</b>	<b>778.876</b>	<b>0</b>	<b>778.876</b>

## Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2020

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2020.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che Unione dei Comuni della Bassa Romagna e gli organismi del perimetro di consolidamento 2020 hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato Patrimoniale	Capogruppo	Impatto dei Valori Consolidati	%	Bilancio Consolidato 2020	Bilancio Consolidato 2019	Differenza
<b>Totale Crediti verso Partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni Immateriali	791.752	39	2,32%	791.791	877.236	-85.445
Immobilizzazioni Materiali	5.615.079	758	16,46%	5.615.837	5.340.964	274.873
Immobilizzazioni Finanziarie	206.500	-1.046	0,60%	205.454	205.792	-338
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>6.613.331</b>	<b>-249</b>	<b>19,38%</b>	<b>6.613.082</b>	<b>6.423.992</b>	<b>189.090</b>
Rimanenze	0	12	0,00%	12	2	10
Crediti	15.660.618	493	45,90%	15.661.111	6.697.074	8.964.037
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0,00%	0	0	0
Disponibilità Liquide	11.846.331	191	34,72%	11.846.522	8.828.195	3.018.327
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>27.506.949</b>	<b>696</b>	<b>80,62%</b>	<b>27.507.645</b>	<b>15.525.271</b>	<b>11.982.374</b>
Ratei e Risconti Attivi	0	35	0,00%	35	41	-6
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.120.280</b>	<b>482</b>	<b>100,00%</b>	<b>34.120.762</b>	<b>21.949.304</b>	<b>12.171.458</b>
Patrimonio Netto	16.454.099	0	48,22%	16.454.099	10.382.308	6.071.791
di cui riserva di consolidamento		7	0,00%	7	12	-5
Fondi per Rischi e Oneri	1.062.452	5	3,11%	1.062.457	167.205	895.252
TFR	0	38	0,00%	38	38	0
Debiti	12.745.346	390	37,35%	12.745.736	7.767.879	4.977.857
Ratei e Risconti Passivi	3.858.383	49	11,31%	3.858.432	3.631.874	226.558
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.120.280</b>	<b>482</b>	<b>100,00%</b>	<b>34.120.762</b>	<b>21.949.304</b>	<b>12.171.458</b>

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 34.120.762, di cui € 6.613.082 per immobilizzazioni, € 27.507.645 di capitale circolante e € 35 di ratei e risconti attivi.

Con riferimento al capitale investito in **Immobilizzazioni**:

- le **Immobilizzazioni immateriali** sono pari a € 791.791 e si articolano in: Costi di ricerca sviluppo e pubblicità € 23.291, Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno € 193.384, avviamento € 5, altre € 575.111.
- Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a € 5.615.837, ai Beni del patrimonio disponibile e indisponibile (2514447), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (3101390) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di Immobilizzazioni in corso.
- Le **Immobilizzazioni finanziarie**, pari a € 205.454, alle Partecipazioni in imprese partecipate per 205452, ai Crediti finanziari a lungo termine € 2.

L'**Attivo circolante** pari a € 27.507.645 è rappresentato da:

- **Rimanenze**, pari a € 12.
- **Crediti**, pari a € 15.661.111, distinguibili in Crediti di natura tributaria € 22.051, Crediti per trasferimenti e contributi € 14.990.755, Crediti verso clienti e utenti € 541.153, Altri crediti € 107.152;
- **Disponibilità liquide**, pari a € 11.846.522, distinguibili in Conto di tesoreria € 11.008.273, Altri depositi bancari e postali € 838.249,
- Il totale dei **Ratei e risconti attivi** ammonta a € 35, di cui **ratei attivi** per € 0 e **risconti attivi** per € 35.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Attivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Totale Crediti verso Partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	791.752	39	791.791
Immobilizzazioni Materiali	5.615.079	758	5.615.837

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Immobilizzazioni Finanziarie	205.452	2	205.454
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>6.612.283</b>	<b>799</b>	<b>6.613.082</b>
Rimanenze	0	12	12
Crediti	15.660.618	493	15.661.111
Disponibilità Liquide	11.846.331	191	11.846.522
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>27.506.949</b>	<b>696</b>	<b>27.507.645</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.119.232</b>	<b>1.530</b>	<b>34.120.762</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 791.791 e sono così articolate:

Immobilizzazioni immateriali	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	23.291	45.502	-22.211
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	193.384	118.538	74.846
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
Avviamento	5	6	-1
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	575.111	713.190	-138.079
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>791.791</b>	<b>877.236</b>	<b>-85.445</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 5.615.837, di cui € 5.615.837 in altri immobilizzazioni materiali, con un aumento complessivo di € 274.873. rispetto al 2019.

Immobilizzazioni materiali	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Altre immobilizzazioni materiali	2.514.447	2.358.896	155.551
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.101.390	2.982.068	119.322
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.615.837</b>	<b>5.340.964</b>	<b>274.873</b>

A livello di dettaglio, l'incremento è da ricondurre ai beni del patrimonio disponibile e indisponibile (€ 155.551), ed alla dinamica degli investimenti in Immobilizzazioni in corso ed acconti (€ 119.322) per effetto sia degli investimenti in opere e cespiti non ancora ultimati sia del completamento di immobilizzazioni in corso (che sono così state allocate nelle voci sopra citate).

Lo stock delle immobilizzazioni materiali del Bilancio Consolidato è superiore a quello dell'Ente capogruppo di € 758.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Beni demaniali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Terreni	0	0	0
Fabbricati	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0
Altri beni demaniali	0	0	0
<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>2.513.689</b>	<b>758</b>	<b>2.514.447</b>
Terreni	159.545	0	159.545
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Fabbricati	867.815	0	867.815
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Impianti e macchinari	117.841	659	118.500
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	655.022	0	655.022
Mezzi di trasporto	221.165	0	221.165
Macchine per ufficio e hardware	163.365	0	163.365
Mobili e arredi	326.456	0	326.456
Infrastrutture	0	0	0
Altri beni materiali	2.480	99	2.579
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.101.390	0	3.101.390
<b>Totale</b>	<b>5.615.079</b>	<b>758</b>	<b>5.615.837</b>

Il capitale investito in partecipazioni finanziarie e crediti a lungo termine ammonta a € 205.454, e segna un decremento di € 338 rispetto al 2019.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Immobilizzazioni finanziarie	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
<b>Partecipazioni in</b>	<b>205.452</b>	<b>205.791</b>	<b>-339</b>
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	205.452	205.791	-339
<i>altri soggetti</i>	0	0	0
<b>Crediti verso</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>altri soggetti</i>	2	1	1
<b>Altri titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>205.454</b>	<b>205.792</b>	<b>-338</b>

**L'attivo circolante**, pari a € 27.507.645, è superiore di € 696 rispetto al valore di bilancio dell'Ente capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna e segna un incremento rispetto al Bilancio Consolidato 2019 (€ 11.982.374).

Attivo circolante	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Rimanenze	12	2	10
Crediti	15.661.111	6.697.074	8.964.037
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	11.846.522	8.828.195	3.018.327
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>27.507.645</b>	<b>15.525.271</b>	<b>11.982.374</b>

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle rimanenze:

Rimanenze	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

La variazione dell'attivo circolante è dovuta essenzialmente:

- alla variazione dei crediti di natura tributaria, in aumento di € 8.192 rispetto l'anno precedente
- all'andamento dei crediti per trasferimenti e contributi, superiori rispetto il 2019 per € 11.176.048
- ai crediti verso clienti ed utenti (in discesa di € 1.560.881 rispetto l'anno precedente)
- agli altri crediti, in diminuzione di € 659.322.

Crediti	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Crediti di natura tributaria	22.051	13.859	8.192
Crediti per trasferimenti e contributi	14.990.755	3.814.707	11.176.048
Verso clienti ed utenti	541.153	2.102.034	-1.560.881
Altri Crediti	107.152	766.474	-659.322
<b>Totale Crediti</b>	<b>15.661.111</b>	<b>6.697.074</b>	<b>8.964.037</b>

Lo stock dei crediti del Bilancio Consolidato è superiore a quello dell'Ente capogruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna di € 493.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei crediti appartenenti all'attivo circolante:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Crediti	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Crediti di natura tributaria</b>	<b>22.051</b>	<b>0</b>	<b>22.051</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	0	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	22.051	0	22.051
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	0	0
<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>14.990.755</b>	<b>0</b>	<b>14.990.755</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche (tit ii)</i>	14.801.618	0	14.801.618
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>verso altri soggetti</i>	189.137	0	189.137
<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>540.684</b>	<b>469</b>	<b>541.153</b>
<b>Altri Crediti</b>	<b>107.128</b>	<b>24</b>	<b>107.152</b>
<i>verso l'erario</i>	3.539	19	3.558
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	8.894	0	8.894
<i>altri</i>	94.695	5	94.700
<b>Totale</b>	<b>15.660.618</b>	<b>493</b>	<b>15.661.111</b>

Le **disponibilità liquide** e le attività finanziarie prontamente liquidabili ammontano a complessivi € 11.846.522, in aumento rispetto al 2019 di € 3.018.327. L'apporto a tale posta dei soggetti compresi nell'area di consolidamento ammonta a € 191.

Disponibilità liquide	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Conto di tesoreria	11.008.273	8.516.670	2.491.603
Altri depositi bancari e postali	838.249	311.525	526.724
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>11.846.522</b>	<b>8.828.195</b>	<b>3.018.327</b>

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Conto di tesoreria	11.008.273	0	11.008.273
<i>Istituto tesoriere</i>	6.084	0	6.084
<i>presso Banca d'Italia</i>	11.002.189	0	11.002.189
Altri depositi bancari e postali	838.058	191	838.249
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.846.331</b>	<b>191</b>	<b>11.846.522</b>

Si osserva che il capitale circolante di € 27.507.645 ha una consistenza superiore ai debiti di funzionamento a breve termine, pari a € 12.347.169.

I ratei attivi sono pari a € 0 mentre i risconti attivi ammontano a € 35. Il totale dei Ratei e risconti attivi mostra una diminuzione di € 6 rispetto ai valori del Bilancio consolidato 2019.

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei ratei e risconti:

Ratei e risconti attivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	35	35
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Lo **Stato Patrimoniale Passivo** del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a € 34.120.762, di cui € 16.454.099 a titolo di Patrimonio Netto, € 1.062.457 di Fondi per

Rischi ed Oneri, € 38 per Trattamento di Fine Rapporto, € 12.745.736 a titolo di Debito e € 3.858.432 di Ratei e Risconti passivi e Contributi agli Investimenti.

Il raffronto delle voci di Patrimonio Netto rispetto al Bilancio consolidato 2019 è il seguente:

Patrimonio netto	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Fondo di dotazione beni indispong./opere da realizzare	4.392.797	4.548.328	-155.531
Riserve	5.989.510	7.746.073	-1.756.563
da risultato economico di esercizi precedenti	3.471.387	5.383.505	-1.912.118
da capitale	0	0	0
da permessi di costruire	0	0	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.513.689	2.358.159	155.530
altre riserve indisponibili	4.434	4.409	25
Risultato economico dell'esercizio	6.071.792	-1.912.093	7.983.885
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>16.454.099</b>	<b>10.382.308</b>	<b>6.071.791</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>16.454.099</b>	<b>10.382.308</b>	<b>6.071.791</b>

Al netto della quota di pertinenza di terzi il patrimonio netto di € 16.454.099 segna un aumento di € 6.071.791 rispetto al Bilancio Consolidato 2019 ed invariato rispetto al corrispondente valore del Rendiconto dell'Ente capogruppo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre sostanzialmente alla dinamica delle poste di Stato Patrimoniale dell'ente capogruppo.

I **Fondi per rischi ed oneri** al 31/12/2020, che hanno un valore di € 1.062.457, si articolano in: per imposte € 5, altri € 1.062.452.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** nell'Esercizio 2020 ammonta ad un valore pari a € 38, invariato rispetto all'anno precedente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2020 a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento; l'importo è stato calcolato per tutti i dipendenti secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente ed in conformità agli attuali contratti di lavoro. Non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5/12/2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

I **Debiti** totali del Gruppo ammontano a € 12.745.736; registrano un incremento di € 390 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo.

Per i debiti totali si evidenzia un aumento rispetto al Bilancio Consolidato 2019 di € 4.977.857.

Si tratta di Debiti da finanziamento verso obbligazionisti e verso gli istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 398.567 e Debiti di funzionamento per € 12.347.169.

I Debiti da finanziamento sono per la maggior parte da riferirsi a mutui e prestiti contratti dall'Ente capogruppo o dagli altri soggetti del perimetro di consolidamento per finanziare gli investimenti.

L'indebitamento derivante da società ed enti compresi nell'area di consolidamento assomma a € 6.

Rispetto al Bilancio Consolidato 2019 l'indebitamento finanziario segna un decremento di € 31.822.

I Debiti verso fornitori esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari a € 5.831.518 e rappresentano i corrispettivi, non ancora saldati, di prestazioni di servizi e acquisto di beni effettuati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente capogruppo e dei servizi pubblici realizzati da società ed enti consolidati.

Rispetto ai valori dell'anno precedente si riscontra un'espansione dei debiti verso fornitori pari a € 4.309.315.

Debiti	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Debiti da finanziamento	398.567	430.389	-31.822
Debiti verso fornitori	5.831.518	1.522.203	4.309.315
Acconti	18	9	9
Debiti per trasferimenti e contributi	2.897.230	1.334.474	1.562.756
Altri debiti	3.618.403	4.480.804	-862.401
<b>Totale Debiti</b>	<b>12.745.736</b>	<b>7.767.879</b>	<b>4.977.857</b>

I Ratei passivi sono pari a € 661.878, mentre i Risconti passivi ammontano a complessivi € 3.196.554.

Tra i risconti passivi, la voce principale è costituita dai contributi agli investimenti, pari a € 3.196.505.

Tale importo rappresenta il totale dei trasferimenti di capitale da Regione, Stato o altri soggetti finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo:

Stato Patrimoniale	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Patrimonio Netto	16.454.099	0	16.454.099
<i>di cui riserva di consolidamento</i>	7	0	7
Fondi per Rischi e Oneri	1.062.452	5	1.062.457
TFR	0	38	38
Debiti	12.745.346	390	12.745.736
Ratei e Risconti Passivi	3.858.383	49	3.858.432
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.120.280</b>	<b>482</b>	<b>34.120.762</b>

Il Raffronto del Fondo per Rischi ed Oneri rispetto al Bilancio consolidato 2019 è il seguente:

Fondo per rischi e oneri	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	5	0	5
Altri	1.062.452	167.205	895.247
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
<b>Totale Fondo per rischi e oneri</b>	<b>1.062.457</b>	<b>167.205</b>	<b>895.252</b>

Si mostra il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato dei Fondi per rischi e oneri:

Fondi per rischi e oneri	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
per trattamento di quiescenza	0	0	0
per imposte	0	5	5
Altri	1.062.452	0	1.062.452
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.062.452</b>	<b>5</b>	<b>1.062.457</b>

Il contributo dei valori di bilancio dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato del Trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla seguente tabella:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Trattamento di fine rapporto	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Totale	0	38	38

I Debiti totali del Gruppo ammontano a € 12.745.736; registrano un incremento di € 390 rispetto al corrispondente valore dell'Ente capogruppo. Per i debiti totali si evidenzia un aumento rispetto al Bilancio Consolidato 2020 di € 4.977.857. Si tratta di Debiti da finanziamento verso istituti di credito e altri soggetti pubblici e privati per € 398.567 e Debiti di funzionamento per € 12.347.169.

Debiti	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Debiti da finanziamento	398.567	430.389	-31.822
Debiti verso fornitori	5.831.518	1.522.203	4.309.315
Acconti	18	9	9
Debiti per trasferimenti e contributi	2.897.230	1.334.474	1.562.756
Altri debiti	3.618.403	4.480.804	-862.401
<b>Totale Debiti</b>	<b>12.745.736</b>	<b>7.767.879</b>	4.977.857

Si mostra il contributo dei singoli soggetti del perimetro alla quantificazione in Bilancio consolidato delle voci relative ai Debiti:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Debiti	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Debiti da finanziamento</b>	<b>398.561</b>	<b>6</b>	<b>398.567</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	0	0	0
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0
<i>verso banche e tesoriere</i>	0	0	0
<i>verso altri finanziatori</i>	398.561	6	398.567
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>5.831.290</b>	<b>228</b>	<b>5.831.518</b>
<b>Acconti</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	<b>2.897.215</b>	<b>15</b>	<b>2.897.230</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0	0	0
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.489.354	0	1.489.354
<i>imprese controllate</i>	0	15	15
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>altri soggetti</i>	1.407.861	0	1.407.861
<b>Altri debiti</b>	<b>3.618.280</b>	<b>123</b>	<b>3.618.403</b>
<i>tributari</i>	10.585	52	10.637
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	55.223	26	55.249
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0	0	0
<i>altri</i>	3.552.472	45	3.552.517
<b>Totale</b>	<b>12.745.346</b>	<b>390</b>	<b>12.745.736</b>

Il dettaglio dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Ratei passivi	661.878	671.204	-9.326
Risconti passivi	3.196.554	2.960.670	235.884
Contributi agli investimenti	3.196.505	2.960.620	235.885
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.196.505	2.960.620	235.885
<i>da altri soggetti</i>	0	0	0
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	49	50	-1
<b>Totale Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.858.432</b>	<b>3.631.874</b>	<b>226.558</b>

La ripartizione dei Ratei e Risconti passivi e Contributi agli investimenti tra i soggetti componenti del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Ratei passivi	661.878	0	661.878
Risconti passivi	3.196.505	49	3.196.554
Contributi agli investimenti	3.196.505	0	3.196.505
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>3.196.505</i>	<i>0</i>	<i>3.196.505</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Concessioni pluriennali	0	0	0
Altri risconti passivi	0	49	49
<b>Totale</b>	<b>3.858.383</b>	<b>49</b>	<b>3.858.432</b>

### Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2020

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo sotto differenti aspetti.

Sotto l'aspetto economico gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno prodotto un drastico calo delle entrate derivanti dai servizi educativi svolti dall'Unione a causa della chiusura delle attività nel periodo marzo 2020 / maggio 2020 e negli ultimi due mesi dell'esercizio, correlato però a minori spese la gestione degli stessi.

Dall'analisi del bilancio consolidato in raffronto a quello dell'esercizio precedente, si evidenzia il forte incremento delle entrate da trasferimenti per euro 6.226.404, rappresentato principalmente dalle maggiori risorse da ministeri e dalla regione per 3.336.002 corrispondenti ai contributi erogati per fronteggiare l'emergenza covid-19 ed € 2.963.831 erogati dai comuni aderenti all'Unione con analoga natura (trattasi di contributi ricevuti dai Comuni dallo stato o dalla regione e trasferiti all'Unione in quanto la loro gestione e distribuzione era effettuata dall'Unione stessa).

La società inclusa del perimetro, per la natura stessa della sua attività, non ha avuto ripercussioni evidenti legate all'emergenza sanitaria.

Non tutti i contributi ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio, ma lo saranno nel 2021. Tale disallineamento temporale è una delle principali cause del incremento, rispetto agli esercizi precedenti, dell'utile di esercizio.

Nell'esercizio 2021, i costi correlati ai trasferimenti ricevuti nel 2020 e vincolati al ristoro degli effetti economici dell'emergenza sanitaria produrranno un risultato negativo, che però troverà capienza nelle riserve da risultati di esercizi precedenti che sarà incrementata dall'utile 2020.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato**

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha continuato a produrre effetti analoghi al 2020 anche in questi mesi del 2021.

Si valutano i potenziali impatti dell'emergenza Covid-19 sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica. A riguardo, in considerazione della continua evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, gli organi decisori dell'Ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

## **NOTA INTEGRATIVA**

---

## Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni della Bassa Romagna*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni della Bassa Romagna*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

## 1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.*”

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Giova qui ricordare che le ultime modifiche apportate al suddetto allegato 4/4 hanno apportato sostanziali modifiche alla determinazione delle soglie di rilevanza delle società partecipate, come descritto in premessa al presente documento.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2020. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

## **2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni Bassa Romagna**

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017 ([http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/index.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html)).

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato del Unione dei Comuni della Bassa Romagna parte dall'approvazione del DUP 2020/2022 nel quale era individuato il GAP: gruppo amministrazione pubblica” ed il perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2020. Successivamente, con Delibera di Giunta nr. 100 del 5/8/2021 si è proceduto ad una conferma, a seguito dell'approvazione dei bilanci al 31/12/2020 da parte di tutte le società partecipate, di quanto individuato a preventivo nel documento unico di programmazione.

Successivamente, è stato trasmesso, con Nota Protocollo n. 45237 del 29/06/2021 a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione 100/2021 e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2020, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

### 3. La composizione del Gruppo Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da Delibera di Giunta nr. 100 del 5/8/2021 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
LEPIDA scpa CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE 15 - BOLOGNA C.S. 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	0,00143%	0,00143%	0,00143%	PROPORZIONALE

Si evidenzia di seguito, al fine di valutare l’effetto delle esternalizzazioni per ciascun componente del gruppo, la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla Capogruppo rispetto al totale dei ricavi propri degli organismi.

Organismo partecipato	Ricavi Organismo partecipato	Ricavi imputabili a Capogruppo	Incidenza % sul totale del Gruppo
LEPIDA scpa	866	1	0,12%

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo
UNIONE BASSA ROMAGNA	100,00%	12.229.617	100,00%
LEPIDA scpa	0,00%	378	0,00%
Totale		12.229.995	100,00%

Negli ultimi 3 esercizi l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna non ha proceduto al ripiano di perdite degli organismi partecipati.

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

Organismo partecipato	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
LEPIDA scpa	14 - Sviluppo economico e competitività

Si allega l'elenco delle missioni:

	Numero Missione	Descrizione Missione
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	02	Giustizia
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE	07	Turismo
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità

	Numero Missione	Descrizione Missione
MISSIONE	11	Soccorso civile
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE	13	Tutela della salute
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE	19	Relazioni internazionali
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
MISSIONE	50	Debito pubblico
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

#### 4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento.

Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

## **5. Le operazioni infragruppo**

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al

funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2020 dell'Unione, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2020 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2020, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2020 all'interno del Gruppo Unione Bassa Romagna, distinte per tipologia;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del ente capofila);

3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine sono già state enunciate nel Punto 4 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

Nel caso in esame la motivazione principale delle rettifiche di pre-consolidamento operate va ricondotta agli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati, nonché alle asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti ( Ricavi infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i costi infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo, i crediti infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i debiti infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo e così via) al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo.

In base alle motivazioni sopra riportate i disallineamenti dei saldi reciproci vengono riportate nelle scritture di elisione come importo delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti che “quadrano” il totale algebrico delle movimentazioni in dare e in avere operate con le scritture di elisione delle partite infragruppo.

A ben vedere infatti il risultato contabile di un allineamento del saldo reciproco effettuato con una preventiva scrittura di pre-consolidamento e poi con una successiva scrittura di elisione dei saldi così allineati è analogo a quello che si ottiene operando l'allineamento direttamente nella scrittura di elisione.

Esempio: se ad un Comune capogruppo risultano ricavi infragruppo verso la Società A pari a 10€ e contestualmente alla Società risultano costi infragruppo verso il Comune capogruppo pari a 6€, valutato che occorre adeguare il valore dei costi della Società A, si effettua la scrittura di pre-consolidamento:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Costo Società A @ Riserve per risultato economico di esercizi precedenti 4 €

Successivamente si elidono i saldi reciproci riallineati Ricavi Comune @ Costo Società A 10 €

Se invece elido, in base alle considerazioni effettuate in merito alla natura del disallineamento, i Ricavi infragruppo risultanti al Comune capogruppo contro i Costi infragruppo registrati dalla Società A, effettuando in tale sede il riallineamento, avremo la seguente scrittura:

Ricavi Comune Capogruppo	A	Diversi	10 €
	A	Costi Società A	6 €
		Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	4 €

La procedura di rideterminazione dei saldi posta in essere dall'Ente Capogruppo ha tenuto conto anche delle posizioni reciproche infragruppo che intercorrono fra i singoli componenti del perimetro.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2).

Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'ente locale ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità del ente locale, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

Si evidenzia che nel caso in specie le discordanze segnalate non sono riconducibili ad un mancato impegno di risorse da parte dell'Ente Capogruppo a fronte di maggiori debiti, accertati ed effettivamente dovuti, nei confronti dei rispettivi componenti del perimetro,

pertanto non si è reso necessario attivare procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto a verificare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci.

In sede di istruttoria dei saldi reciproci è emersa la presenza di discordanze tra quanto contabilizzato dall'Ente e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenziano le discordanze emerse:

<i>SOGGETTO DICHIARANTE</i>	<i>SOGGETTO CONTROPARTE</i>	<i>NATURA DELL'IMPORTO</i>	<i>DATI PER LA CONTROPARTE</i>	<i>DATI PER CAPOGRUPPO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA scpa	Credi Lepida / Debiti Unione	44.102	33.515	10.587
UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA scpa	Ricavi Lepida / costi Unione	118.231	98.600	19.631

## **6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento**

Nel bilancio consolidato dell'Unione i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

I valori delle società controllate sono confluiti nel bilancio consolidato per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di Patrimonio netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle della capogruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella

sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento.

La differenza di consolidamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta.

È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33.

Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato dell'Unione Bassa Romagna, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2020 (rettificati ove necessario mediante le

scritture sopra illustrate) le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce "avviamento"

delle immobilizzazioni immateriali “a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio OIC n. 24 “Immobilizzazioni immateriali”. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”. Su quest’ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 “Oneri”.

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche degli schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) “Altri oneri straordinari”.

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall’ OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale “eccedenza” negativa viene contabilizzata, come esposto nei precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell’OIC n.17.

Nella differenza di consolidamento viene anche ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica.

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni oltre al saldo delle scritture di rettifica e di elisione è pari ad € 7 e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note	
Riserva	0	8	DA: Unione Bassa Romagna Elisione rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	LIBERA-CAPOGRUPPO
Riserva	1.048	0	DA: Unione Bassa Romagna Annullamento partecipazione LEPIDA scpa voce SPA.BIV.1.b - imprese partecipate.	ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE
Riserva	0	999	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	46	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	0	2	DA: LEPIDA scpa Ann. Patr. N. LEPIDA scpa	ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO
Riserva	7	0	DA: Unione Bassa Romagna Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA
Riserva	7	0	DA: Unione Bassa Romagna Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA
Riserva	0	7	DA: Unione Bassa Romagna Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	CHIUSURA

La Riserva da risultato economico di esercizi precedenti è pari ad € 3.471.387 e scaturisce dalla seguente composizione:

Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio di Unione Bassa Romagna	3.471.380
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per effetto delle rettifiche di consolidamento	7
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio consolidato	3.471.387

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

## 7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti:

CREDITI:

Non risulta alcun credito esigibile oltre 5 anni.

Durata residua dei DEBITI oltre i 5 anni	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
5) Debiti verso altri finanziatori	232.710	0	232.710
<b>Totale</b>	<b>232.710</b>	<b>0</b>	<b>232.710</b>

## 8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

**9. Composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.**

Si forniscono nelle tabelle sottostanti i dettagli:

Ratei e risconti attivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<i>Risconti attivi</i>			
Assicurazioni	0	1	1
Altri	0	33	33
<b>Tot Risconti attivi</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>34</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

Ratei e risconti passivi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<i>Ratei passivi</i>			
Salario accessorio	661.878	0	661.878
<b>Tot Ratei passivi</b>	<b>661.878</b>	<b>0</b>	<b>661.878</b>
<i>Risconti passivi</i>			
Contributi agli investimenti	3.196.505	0	3.196.505
Altri	0	49	49
<b>Tot Risconti passivi</b>	<b>3.196.505</b>	<b>49</b>	<b>3.196.554</b>
<b>Totale Ratei e Risconti Passivi</b>	<b>3.858.383</b>	<b>49</b>	<b>3.858.432</b>

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Bilancio consolidato al 31/12/2020 - Relazione sulla gestione – Nota integrativa

Accantonamenti per rischi	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Acc.to per rischi potenziali	50.000	0	50.000
<b>Tot Accantonamenti rischi</b>	50.000	0	50.000
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	845.252	0	845.252
<b>Tot Altri accantonamenti</b>	845.252	0	845.252
<b>Totale Accantonamenti</b>	<b>895.252</b>	<b>0</b>	<b>895.252</b>

## 10. Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

La suddivisione degli interessi passivi è di seguito dettagliata.

Oneri finanziari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	5.361	0	5.361
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	0	1	1
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>5.361</b>	<b>1</b>	<b>5.362</b>

## 11. Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015.

Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente.

Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 3.5.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Gli importi più significativi sono relativi alle risultanze facenti capo alla Capogruppo.

Si riporta in ogni caso il dettaglio nella tabella inserita nella pagina seguente:

Oneri e proventi straordinari	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
<b>Proventi straordinari</b>			
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.740.800	0	1.740.800
Permessi di Costruire	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	862	0	862
<b>Totale proventi</b>	<b>1.741.662</b>	<b>0</b>	<b>1.741.662</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	760.057	0	760.057
<b>Totale oneri</b>	<b>760.057</b>	<b>0</b>	<b>760.057</b>
<b>Totale Proventi e Oneri Straordinari</b>	<b>981.605</b>	<b>0</b>	<b>981.605</b>

## 12. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati.

Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Nella tabella seguente si riportano, a titolo puramente informativo, i compensi relativi alle cariche sociali dei singoli enti partecipati, di cui si è trovata evidenza nelle note integrative.

Compensi cariche sociali	UNIONE BASSA ROMAGNA	LEPIDA SCPA	Totale
Amministratori	0	35.160	35.160
Revisori	6.963	19.000	25.963
Sindaci	0	35.000	35.000
<b>Totale</b>	<b>6.963</b>	<b>89.160</b>	<b>96.123</b>

### 13. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e le società consolidate non possiedono strumenti finanziari derivati.

### 14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di pre-consolidamento fanno riferimento al riallineamento dei saldi contabili tra i valori della Capogruppo e le eventuali discordanze con i valori riferiti dalle partecipate.

Le scritture di rettifica e di elisione sono riportate nella tabella sottostante:

Operazione	Dare	Avere	Descrizione
Da: LEPIDA scpa A: LEPIDA scpa	0	0	Riconciliazione credito società / Debiti capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: LEPIDA scpa	0	0	Riconciliazione credito società / Debiti capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: LEPIDA scpa	0	0	Riconciliazione ricavi società / costi capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: LEPIDA scpa	0	0	Riconciliazione ricavi società / costi capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	1	0	Elisione ricavi Pratecipata / costi Capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	0	1	Elisione ricavi Pratecipata / costi Capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	0	0	Elisione Crediti società / Debiti Capogruppo
Da: LEPIDA scpa A: Unione Bassa Romagna	0	0	Elisione Crediti società / Debiti Capogruppo
Da: Unione Bassa Romagna A: Unione Bassa Romagna	8	0	Elisione rivalutazione immobilizzazioni finanziarie
Da: Unione Bassa Romagna A: Unione Bassa Romagna	0	8	Elisione rivalutazione immobilizzazioni finanziarie